VareseNews

Ely, i lavoratori presidiano l'azienda: "Dateci i nostri soldi"

Pubblicato: Lunedì 12 Maggio 2014

Hanno aspettato per tutta la mattina davanti ai cancelli della loro azienda, sperando che la trattativa tra sindacati e azienda so concludesse con un esito positivo. **E invece, i 18 lavoratori della Ely Spa sono tornati a casa con l'amaro in bocca.** «Un nuovo rinvio -spiegano i sindacati una volta lasciato il tavolo- perchè l'azienda ha chiesto più tempo per reperire le risorse e pagare quanto spetta loro». Tra stipendi non pagati e altre pendenze sono infatti diverse migliaia di euro quelle che la società dovrebbe riconoscere ad ogni singolo lavoratore prima di poter avviare i meccanismi di solidarietà. Aver depositato lo scorso 9 aprile una domanda "in bianco" di concordato ha infatti drammaticamente accelerato i tempi e così molti dipendenti denunciano l'assenza di una retribuzione anche da 4 mesi.

LEGGI ANCHE: ELY SPA IN CRISI, A RISCHIO I POSTI DI LAVORO

E loro, i lavoratori, sono stanchi. **«Non ce la facciamo più -commentano dal parcheggio dell'azienda- e chiediamo solo che ci venga dato quanto ci spetta»**. Molti sono rimasti a casa da un giorno all'altro «avvisati al telefono la sera prima» mentre qualcuno racconta anche di aver lasciato un lavoro a tempo indeterminato per la Ely «e oggi ci troviamo in queste condizioni». Lamentano un atteggiamento di chiusura totale da parte dei vertici della società e denunciano anche l'abbandono da parte delle istituzioni politiche locali.

Il futuro dei 18 lavoratori dell'azienda, però, è strettamente legato anche alle difficoltà delle altre società del gruppo. La crisi ha infatti investito quasi interamente il gruppo creato in questi anni da Massimiliano Cagelli e i molti tavoli avviati con i lavoratori delle aziende esigono risposte concrete

e immediate. Nei prossimi giorni, ad esempio, alla Ennova srl di Gorizia si dovrebbe fare chiarezza sul futuro dell'impianto a produzione di biomassa e sul destino dei dipendenti senza stipendio da mesi, mentre anche i lavoratori delle altre aziende sono pronti a richiedere maggiori garanzie sul loro impiego. Pare dunque essere arrivato al punto di svolta l'impero organizzato da Massimiliano Cagelli che tra solare, biomasse e teleriscaldamento puntava a rivoluzionare le energie alternative. **Ma in pochi sono convinti che torneranno al loro posto di lavoro.**

L'INCHIESTA: ELY SPA, DAL SOGNO SOSTENIBILE
ALL'INCUBO CHIUSURA

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it